

**QUI URBANIA** LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO: AFFIDARSI ALL'UNIVERSITÀ MOSSA VINCENTE

# «Conciatori e Badia ora sono in totale sicurezza»

- URBANIA -

È NOTIZIA di pochi giorni fa che nella nostra provincia ci sono 381 ponti da verificare e, anche se non c'è allarme, sindaci e tecnici sono già al lavoro per le verifiche. Già al lavoro è anche il sindaco di Urbina, Marco Ciccolini che coi ponti ha già avuto i suoi problemi in passato.

**Sindaco quello che è successo a Genova crede che sarebbe potuto capitare anche al ponte dei Conciatori?**

«Al primo segnale che il ponte dei Conciatori poteva essere esposto a rischi, fu fatta una riunione apposita con i tecnici e subito si decise di chiuderlo in modo definitivo per evitare ogni rischio. C'era il problema di creare una viabilità alternativa. Sapevamo che sarebbe stato un sacrificio importante per la vallata e per la città ma era la scelta che dava più sicurezza a tutti i cittadini e agli automobilisti. L'amministrazione comunale ha agito mettendo la sicurezza al primo posto, non soltanto su questa questione ma proprio come linea di governo».



**Oggi il ponte dei Conciatori è un ponte sicuro, ma all'epoca fu importante per la progettazione anche il rapporto con l'università.**

«Fu determinante il rapporto con l'università. Il problema di Urbina si è verificato in un momento difficilissimo per la ricerca dei fondi economici perché non c'erano finanziamenti ad hoc, per cui



**Su opere minori, come quello sulla strada per Piobbico, stiamo monitorando la situazione**

l'aspetto più difficile è stato quello delle risorse, contestualmente affidarsi all'università e a persone autorevoli è stata una svolta importante.

**C'è un'emergenza opere pubbliche in Italia?**

«In tempi non sospetti avevo già detto che è necessario che lo Stato investa sul recupero dei manufatti e delle strutture pubbliche perché la manutenzione straordinaria evita situazioni di degrado e pericoli. Per troppo tempo la giusta manutenzione è mancata. In questo paese le competenze sono messe spesso in secondo ordine

dalle procedure: esistono aziende locali con maestranze con competenze ma spesso la normativa impedisce di utilizzarle».

**Urbina però non si è fermata al ponte dei Conciatori...**

«È stato messo in sicurezza dal punto di vista sismico e della viabilità anche il ponte della Badia, intervento tutt'altro che facile perché è questa l'unica strada che forniva la zona artigianale Cal Franco. Come Amministrazione siamo stati determinati a intervenire tempestivamente su quel ponte per garantire la massima sicurezza. Programmare la restaurazione ci ha permesso con il minimo disagio di portare in sicurezza il ponte, evitando alla città un prezzo che sarebbe stato molto più alto in termini produttivi. Ora dopo Genova la vedo come una scelta ancora più lungimirante. Sui ponti minori, come quello nella strada per Piobbico, i controlli sono in corso ma non si sono rilevate situazioni importanti, stiamo comunque monitorando».

Andrea Angelini